



TRENTINO

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

**Vicepresidente**  
**Assessore all'urbanistica, ambiente e cooperazione**  
Via Vannetti, 32 – 38122 Trento  
T +39 0461 493202  
F +39 0461 493203  
pec [ass.cooperazione\\_territorio@pec.provincia.tn.it](mailto:ass.cooperazione_territorio@pec.provincia.tn.it)  
@ [ass.cooperazione\\_territorio@provincia.tn.it](mailto:ass.cooperazione_territorio@provincia.tn.it)  
web [www.provincia.tn.it](http://www.provincia.tn.it)



Preg.mo Signore  
Walter Kaswalder  
Presidente  
Consiglio provinciale di Trento

Preg.mo Signor  
Alex Marini  
Consigliere provinciale  
Movimento 5 Stelle

Preg.mo Signor  
Filippo Degasperi  
Consigliere provinciale  
Movimento 5 Stelle

e, p.c. Preg.mo Signore  
Maurizio Fugatti  
Presidente  
Provincia autonoma di Trento

L O R O S E D I

Trento, **05 AGO. 2019**

Prot. n. A042/2019/ *487286 / 2.5-2018-673*

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta n. 637 del 27 giugno 2019 "Discarica di Pilcante".

Di seguito si riportano le risposte ai n. 2 quesiti dell'interrogazione n. 637 chiarendo anche degli aspetti riportati in premessa alla stessa.

## **1. Quale sia l'esito delle valutazioni effettuate dalla Provincia in ordine alle osservazioni del Comitato "No Discarica".**

La procedura di Valutazione di impatto ambientale (VIA) della discarica di Pilcante è, al momento, sospesa in attesa del deposito delle integrazioni progettuali richieste nella prima seduta della Conferenza di Servizi tenutasi il 19 giugno 2019.

L'istruttoria ha tenuto in considerazione tutte le osservazioni pervenute, oltre che le valutazioni dei singoli Enti e Servizi provinciali coinvolti.

Entrando nel dettaglio degli aspetti citati nell'interrogazione si fa presente quanto segue:

**traffico:** il progetto contiene una stima del traffico previsto, considerando anche la situazione peggiorativa di picco di transiti. La valutazione di questo aspetto è piuttosto complessa perché deve tener conto del possibile congestionamento delle principali strade utilizzate, ma anche del territorio circostante la discarica e dunque del centro abitato.

Il progetto esamina il primo aspetto, ma non tiene conto dei percorsi e delle possibili situazioni di disturbo sul centro abitato. Pertanto sono stati richiesti approfondimenti in merito, con la definizione di tutti i percorsi transitabili dai camion in entrata e uscita dalla discarica e considerando la loro provenienza sia da nord che da sud. Di ogni percorso verranno valutati i possibili impatti considerando in particolare le strutture sensibili presenti (scuole, ospedali, ecc...), l'inquinamento sulla popolazione (rumore, inquinamento atmosferico, ..) nonché l'incremento di traffico cittadino atteso;

**deroghe:** si preme chiarire che la lista delle ditte riportate nel progetto, e citata nell'interrogazione, è solo esemplificativa di possibili ditte produttrici di rifiuti inerti conferibili nella futura discarica al fine di presentare analisi di rifiuti inerti prodotti nella realtà italiana. Al momento non è stata autorizzata nessuna attività a smaltire nella discarica in esame.

Preme inoltre chiarire che la normativa vigente non prevede la limitazione del bacino di conferimento per i rifiuti inerti e dunque non è possibile prevedere la "comprensorialità" di detta discarica. È invece possibile limitare le tipologie di rifiuto smaltibili, considerando quelle maggiormente prodotte nella realtà provinciale. A tal fine è stato richiesto un approfondimento sulle tipologie di rifiuti inerti prodotti in Provincia, come ulteriore integrazioni progettuale.

Per quanto riguarda le deroghe richieste, preme chiarire che le stesse devono essere intese come appunto "deroghe" alla normale gestione dei rifiuti. Come ben chiarisce il Ministero dell'Ambiente nelle circolari n. 14963 dd 30/06/2009 e n. 30237 dd 16/09/2010, una deroga ai criteri di ammissibilità potrà essere data solo per specifiche tipologie di rifiuti e per specifici parametri, dove si deve necessariamente tener conto del fatto che un eventuale trattamento del rifiuto non ne migliorerebbe le caratteristiche rendendole idonee ai fini dell'ammissibilità in discarica. La stessa circolare chiarisce inoltre come per la richiesta di deroga dovrà essere allegata alla domanda di autorizzazione la caratterizzazione dei rifiuti specifici e, qualora non disponibile, "i risultati analitici dei parametri richiesti in deroga per ciascun codice CER, effettuati su un numero di campioni non inferiore a 5 facendo salva la possibilità di richiedere, in fase istruttoria, eventuali ulteriori analisi ritenute necessarie".

E' necessario che prima di ogni richiesta specifica di deroga, ad un'autorizzazione generale senza deroga, la ditta debba comunicare allo stesso Comune, quale autorità competente al rilascio dell'autorizzazione, una serie di analisi dettagliate su un particolare carico di rifiuti e dare evidenza che la deroga risulti l'ultima possibilità di smaltimento di detto carico, riportando le motivazioni dell'esclusione della possibilità di recupero o della possibilità di smaltimento entro i limiti autorizzati anche prevedendo un pretrattamento degli stessi rifiuti.

Nell'istruttoria VIA devono comunque essere valutate le interferenze e i rischi di tutte le deroghe che potrebbero essere richieste, considerando le situazioni peggiorative con il massimo limite previsto per legge e per tutti i parametri possibili, al fine di evidenziare criticità e limitare fin da subito le eventuali future richieste di deroga;

**falda:** l'istruttoria di VIA ha evidenziato la particolare sensibilità dell'area legata alla falda acquifera poco profonda. Per tale ragione sono state già date delle restrizioni progettuali sulle modalità di realizzazione dell'impermeabilizzazione di fondo e delle scarpate della discarica. Inoltre sono stati richiesti degli studi e delle analisi sulle acque sotterranee di almeno 1 anno, sull'ubicazione dei punti di prelievo delle stesse (pozzi) con relativi usi in atto e sull'andamento del flusso idrico stagionale al fine di avere un quadro attuale più completo in vista delle dovute considerazioni;

**calotta:** alla luce del contesto paesaggistico del progetto caratterizzato da un andamento naturale quasi pianeggiante e blandamente ondulato del terreno a vocazione agricola, sistemato con colture agricole di pregio, nonché dell'area di tutela ambientale nel quale ricade tutta l'area di discarica e dell'ambito fluviale paesaggistico che richiede una continuità paesaggistica con il contesto, già nella prima seduta della conferenza di servizi è stata richiesta la modifica del progetto portando la quota finale di tutti i punti della discarica al piano di campagna attuale;

**previsioni del piano comprensoriale:** tutta la p.f. 600 C.C. Pilcante è stata pianificata nel Piano comprensoriale del 2003 come discarica per 6.000.000 mc di rifiuti inerti, intesi come "materiali provenienti da demolizioni, costruzioni e scavi, delle comunità locali di lungo periodo". A seguito delle modifiche normative intervenute dal 2003 ad oggi in materia di rifiuti e di pianificazione, che hanno in particolare esteso il concetto di "rifiuto inerte" e hanno posto nuove condizioni di idoneità dei siti di discariche, si sta al momento verificando la coerenza di tale progetto con la pianificazione esistente;

**controlli:** vi sono diversi enti preposti al controllo dell'opera, quali: APPA, NOE, Forestali, vigili urbani, ecc. Possono essere fatti controlli visivi, gestionali o documentali, a qualsiasi ora del giorno e della notte. La normativa prevede inoltre l'istituzione della figura del "3° responsabile": un soggetto competente, individuato ad esempio dal Comune, che può controllare i monitoraggi previsti dal Piano di sorveglianza e controllo della discarica. Un soggetto che non dipende né dalla Provincia, né dalla ditta. Sarebbe il primo caso in Trentino.

**2. *Quali iniziative la Giunta provinciale intenda porre in essere al fine di perseguire la tutela dell'ambiente e la salvaguardia del paesaggio quale elemento costituzionalmente tutelato.***

L'Amministrazione provinciale sta valutando la possibilità di avocare a sé la pianificazione degli impianti di questa tipologia.

Distinti saluti.

- Mario Tonina -

